

EROS & VACANZE. Esce la guida 95-96 curata dal mensile di cultura omosessuale «Babilonia»

FESTIVAL. Da giovedì

La lunga estate gay sulla costa laziale

Esce la nuova guida di *Babilonia*: spiagge e club, centri di consulenza e «darjroom», luoghi d'incontro all'aperto, tutte le istruzioni per l'estate. Nella capitale, un mini-boom dei locali omosess, con due nuove saune. «Ma attenzione alla sicurezza: non portate sconosciuti a casa da soli, e fidatevi della polizia». Intanto cresce il turismo a Roma e sul litorale, anche per i gay. Americani, francesi e tedeschi quest'anno in prima fila.

E Muccassalina «trasloca» a Ostia

Dice gay - e non solo - sotto le stelle di Ostia. Sabato 17 giugno, sulla terrazza dello stabilimento «Tibet», il «Mucca Lido» inaugura la sua prima stagione balneare. È la nuova creatura dello staff di «Muccassalina», il baculo musicale del circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli», che da qualche anno anima le notti romane con happening e spettacoli i cui incassi vengono devoluti per la lotta all'Aids. Tutti i sabati, dalle 22.30 all'alba, nel club con vista sul mare si potrà ballare al ritmo di house, commerciale e soul. Ma sarà anche possibile farsi leggere i tarocchi, e partecipare a stage di trucco e di acconciatura dal vivo. Dj resident saranno, in onore alla «par condicio omosessuale», Lorenzo Rossi e Paola D.

INASSEMBLANO DI GORRINO

Una lunga estate gay. Complice la svalutazione della lisa, a Roma e sul litorale è già cominciata con la primavera l'invasione dei turisti stranieri. E la Capitale torna alla ribalta anche per il turismo omosessuale, accolto quest'anno da un piccolo boom dei locali di tendenza. Due nuove saune si sono aggiunte alla storica sede del «Mediaterano», e sin da quest'inverno c'è stato anche un fiorire di pub e bar, o di serate gay ospitate nei club musicali della città.

bisogna fare molta attenzione. Esiste molta prostituzione extracomunitaria dell'Est: albanesi, rumeni, polacchi, ugoslavi ed anche qualche russo, pericolosissimi se hanno bevuto.

«Il problema non è tanto nei luoghi all'aperto, Montecaprio o Valle Giulia - dice Deborah Di Cave, presidente del circolo «Mario Mieli» - bisogna fare piuttosto attenzione a non portare a casa propria persone sconosciute, e comunque occorre avvertire gli amici, non restare soli. Eppoi, bisogna cominciare a fidarsi delle forze dell'ordine: ad esempio, il numero verde che era stato istituito dalla Prefettura per la violenza contro i gay ha chiuso per mancanza di segnalazioni». Proprio per combattere la paura e dare una mano agli omosessuali in difficoltà, il «Mieli» ha da poco stampato un opuscolo - distribuito in 10.000 copie - intitolato «Fare sesso è reato?», una vera e propria guida che fornisce anche informazioni giuridiche.

Ma torniamo all'estate e al turismo, e dunque alla guida di «Babilonia». Sono numerose le spiagge per gay (e non solo) del Lazio. A Gaeta, per esempio, c'è quella detta «dei 300 gradini», mentre a Sperlonga l'arenile più gettonato è quello delle Grotte di Tiberio. Nei pressi di Roma, naturalmente, c'è il «buco» di Capocotta, con la sua famosa «spiaggia» immersa tra gli al-

beri, luogo privilegiato di appuntamento. Oppure la spiaggia appena al 46esimo chilometro dell'Aurelia, un luogo tranquillo ma privo di servizi. Risalendo il litorale verso nord, si incontra poi Montalto di Castro. L'indicazione della guida, in questo caso, è certissima: «Attraversata facilmente la foce del fiume Fiora, procedere lungo la spiaggia per circa 10 minuti».

Per chi vuole restare in città, a Roma si consiglia le mura del romantico camiero inglese, o l'Apollonia. A chi ama le terme, invece, «Babilonia» segnala quelle di Ficoncella, a quattro chilometri dal centro di Civitavecchia, quelle più famose di Fregene oppure le «spozze» di Vetralla, in piena campagna. Ma, come ricordano gli autori, «la guida gay ti dà gli indirizzi, il preservativo la sicurezza».



Win McNamee / Reuters

Il sapore del Medioevo ad Anagni

ROSELLA BATTISTI

Il Medioevo per ispirazione: è il filone scelto con buona originalità dal Festival di Anagni a cura di Federico Doglio, che ne promuove quest'anno una seconda edizione con la collaborazione del Centro Studi sul Teatro Medievale e Rinascimentale. Per un mese, dal 16 giugno al 16 luglio, la cittadina laziale rivivrà dunque un'atmosfera che si armonizzano con le sue architetture. Il previsto calendario di arti varie - che spazia dal teatro di prosa alla danza al teatro di strada - ospiterà otto compagnie italiane e quattro straniere in una preziosa riscoperta di testi inusuali, riportati alla luce della ribalta con furor filologico.

«Primizie» assolute del Festival sono *Il mistero di San Juan*, tratto da liriche di San Giovanni della Croce e altri autori, con la regia di Horacio Czerotk (1 luglio); *Una poesia feroce di puro nulla* tratto dalla poesia trovadorica con la regia di Amedeo di Sora (23 giugno); *Gismonda* un testo cinquecentesco di Girolamo Razzi per la regia di Nuccio Siano (9 luglio); *Le Confessioni*, ispirate da quelle di Sant'Agostino, con la regia di Ezio Maria Caserta (25 giugno); *È guerra e morte avrai*, dalla «Gerusalemme liberata» del Tasso, con la regia di Salvo Biondi (16 giugno). E ancora, il Festival ha in serbo «primizie» di stagione italiana con *Il miracolo di San Nicola* di Jean Bodel (sec.XII) diretto da Mario Prospero (18 giugno); *Jeanne d'Arque* con Garry Mutter e la regia di Ferruccio Cianerò (8 luglio); il *Gringore* di Théodore de Banville proposto dalla compagnia parigina del «Théâtre du Cabinet Noir» (30 giugno); *El Grifo y el Dragon* proveniente dalla Spagna a cura di Francesco Massip.

La danza in odor di Medioevo ha due appuntamenti: quello con l'Aterballetto diretto da Amedeo Amodio con un inimitabile *Giulietta e Romeo* e *Le Pietre* che cantano (16 luglio). È un felice ritorno, invece, lo spettacolo di Anita Bucchi in collaborazione con Nando Citarella, *Streghe, Vitime e Regine* (13 luglio), prodotto nel 1993 sempre per Anagni.

Integrano il Festival un paio di mostre d'arte (*Voti*, ceramiche, tempere e inchiestri colorati di Massimina Pesce, e un'altra sull'arte bizantina), i Canti bizantini del gruppo musicale di Iera Momi Kykkou di Cipro e il Palio delle Contrade. Insomma, un mese di ritorno al passato profondo e suggestivo dei *troubadours* che val bene più di una guida.

CONCERTI. La rassegna «Animato '95»

Beethoven «capovolto» sa di mistico e crudele

MARCO SPADA

Avete mai sentito la sonata «Al chiaro di luna» di Beethoven esagitata con le note capovolte, come in uno specchio deformato? È un'esperienza «mistica», che lascia altoniti come quando infilare le dita nella presa della corrente; lo spiazzamento più totale, la perdita delle certezze faticosamente raggiunte. È un giochetto un po' sadico che si sono inventati Riccardo Vaglini e Fausto Sebastiani, complice Antonio Sardi De Letto, che è stato il braccio pianisticamente armato di una performance tutta giocata sul gioco folle di travasi, citazioni, prestiti e plagio nella musica dell'Otto e Novecento che si gioca di essere-seria.

Non c'è che fare: la parodia è il sale della musica e ben lo sa la leggendaria Lucia Ronchetti che dei frammenti e delle allusioni che percorrono l'inquieto mondo sonoro di oggi ha permeato tutto il cartellone di «Animato '95». Rifare il verso, o proprio sfottere i rivali, è sempre stata del resto l'attività preferita dei compositori, da quando Banchieri tramutava il madrigale di Palestrina «vestita i colli e le campane intorno» in «rostita i polli e le

castagne al forno».

«Del vero nel falso...» rientrava nel settore alienamente intitolato «Risveglio», che senza soluzione di continuità, ci ha proposto un turbinio di botte e risposte a distanza tra citati e citatori, da Rossini a Sebastiani. Per Rossini, proprio a distanza misurabile tra indice e mignolo a fumare delle ben visibili coma con cui suonare il *Petit Caprice Style Offenbach*, pezzo anticipatore di musica da film di Charlot, e dedicato al povero 'ettatore degli Champs-Élysées. Certo ancora poco, rispetto allo sbriciolamento da panzer delle due pagine più delense di Liszt e Chopin (*Sogno d'amore e Tristezza*) ad opera di Paolo Castaldi, o all'illuministico innesto tra *Jeux d'eau* di Ravel e *Singin' in the rain* compiuto da Sciarmino. Se poi Kagel si beffa di Liszt, Sebastiani quasi grida il suo amore per Ella Fitzgerald, scrivendo un piccolo *I got*, che quasi afasicamente ripete senza sosta l'incipit della celebre canzone.

Un divertimento birichino cui ha prestato voce la bella attrice-lettrice Ottavia Fusco, che ha fornito a un serio e perspicace De

«Incontri musicali» Uto Ughi a Fregene

«Incontri musicali» Uto Ughi a Fregene. Doppio appuntamento con il violinista Uto Ughi con il pubblico degli «Incontri musicali» la rassegna organizzata dall'associazione musicale Enrico Sbrana, giunta quest'anno alla sua 14ª edizione. Sabato 17 giugno, alla Collegiata San Pietro di Fregene si terrà un concerto che vedrà Ughi impegnato in un quintetto insieme a Maryse Rogard (violine), Alfonso Ghedin (viola), Franco Maggio Ormazovsky (violoncello) e Vincenzo Mancini (contrabbasso). Il programma della serata prevede due classici del repertorio cameristico: il quartetto in re min. D810 «La morte e la fanciulla» di Schubert e il quintetto in re mag. K551 per clarinetto e archi di Mozart. Il secondo appuntamento è previsto per venerdì 23 giugno, nella cattedrale di Anagni.

Letto gli strumenti del mestiere per la pantomima musicale. E ora è la volta di Lucia Ronchetti in persona che, passando dalla Sala 1 al Teatro Olimpico, martedì 13 ci prenderà tutti per il «Naso» (quello di Gogol) inventandosi chissà quali trabocchetti musicali, da decifrare con l'ausilio delle marionette dei «Puppet Players».

CENTRI SOCIALI. La mitica orchestra al Villaggio Globale

Ballando ballando il liscio sulle note di Raul Casadei

MARCO DEBENNE

Danzano e volteggiano, in coppia o da soli. Si lanciano in spericolati passi di tango, di valzer, di salsa e cha cha cha. Nonni e nipotini, mamme e papà, giovani ventenni afferrati alle gambe e al bacio dalla mitica orchestra di Raul Casadei.

La cornice però non è quella di una sagra di paese, ma di un centro sociale, il Villaggio Globale, occupato e autogestito con i suoi muralessi iper-colorati e le sue bancarelle che espongono magliette psicodeliche e monili freak. Ci sono anche le roulettes dei nomadi che sostano nell'ex-Mattatoio, pronti a levar le tende per chi sa dove.

Così ieri sera, negli ampi spazi del Campo Boario coppie giovani e anziane vivevano passioni vecchie e nuove, per il liscio. Non solo il liscio classico, di tradizione italiana, ma anche liscio latino-americano. E si, perché Raul Casadei, quindici anni or sono, ebbe la geniale idea d'inventare la «musica solare», che oggi partorisce il «latino-romagnolo», genere che fonde sapientemente strumenti come il clarinetto romagnolo con mambo, salsa e merengue, maracas caribiche con il valzer e la polka.



L'orchestra Casadei

È tutto qui, in questa capacità di restare sempre al passo coi tempi, il segreto di quest'orchestra che anche se Raul non suona più è ottimamente guidata da Moreno il Biondo, che con lui cura gli arrangiamenti.

È un pezzo d'Emilia quello che piomba nel cuore di Roma. Un'Emilia che si autocelobra come ca-

pitale del ballo (*Romagna Capriale*), della dolce vita (*Ravenna Beach*) e del Mambo Italiano. Ma loro, i romani «de Roma», si sentono perfettamente a loro agio: il liscio li rimanda a un tempo cui sono affezionato, mentre il Villaggio accoglie la loro gioia con spazi e colori che rimandano ad un mondo immaginario, nel futuro.

APPUNTAMENTI

Schubert con Giulini. Oggi, con Schubert, l'Accademia di Santa Cecilia conclude i concerti all'Auditorium di via della Conciliazione. Sul podio Carlo Maria Giulini che, nell'ottobre scorso, li aveva avviati. In programma, l'«Incompiuta» e la Messa D. 950.

Archeologia oltre le mura. Alla scoperta dei monumenti antichi viaggiando in autobus con un biglietto Atac o con la tessera Metrebus. Prosegue l'iniziativa del Comune che per oggi: chi lo desidera può seguire l'itinerario (Porta Maggiore, Villa dei Gordiani, Mausoleo di Tor de Schiavi e Colombaro di via Olivano) presentandosi a Porta Maggiore già muniti di due biglietti orari. La partecipazione è gratuita. Per informazioni Società Cooperativa Archeologia tel. 32.23.292.

Piolo Crepet. Sarà presente, insieme a Walter Veltroni e ad Anna Maria Mori, martedì prossimo alla libreria Feltrinelli di Largo Argentina in occasione della presentazione del suo ultimo libro *Cuori violenti*. Alle ore 18.

Mercato scambio dell'usato. Oggettistica, vestiti, mobili, piccolo antiquariato, curiosità, libri, manufatti. L'appuntamento è al castello (Borgo Pio) ogni pomeriggio dalle 15.30 alle 24. In via di Porta Castello 44.

Marionette, che passione. L'Accademia Filarmonica chiuderà la stagione con uno spettacolo di marionette alla sala Casella martedì 13 giugno, con repliche mercoledì e giovedì. Si tratta della compagnia «Puppet Players» di Hans Werner Henze.



FRANCO BELLOTTI
CONSEGNA IN 24 ORE

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E VERNICIATO

- TAGLIO TERMICO - GIUNTO APERTO
- VERANDE - PERSIANE
- VETRI ATERMICI ANTIFONDAMENTO
- LAVORAZIONE FERRO
- GRATE ANTIFURTO
- CANCELLI AUTOMATICI
- PORTE BLINDATE - CONSEGNA RAPIDA

ROMA - Via Falcade, 16 (Via Flaminia km 11,500) Incrocio Raccordo Anulare - Tel. (06) 33 61 34 35 - 0360/24 02 42 - Fax (06) 33 21 051